Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2013, n. 30-5970

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di OLEGGIO CASTELLO (NO). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Premesso che il Comune di Oleggio Castello – già dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R. n. 25-25540 in data 28.09.1998 e successivamente variato, nel rispetto dei disposti fissati dall' art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n.16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

- individuare e predisporre, con deliberazioni consiliari n. 2 e n. 3 in data 13.2.2007, rispettivamente gli indirizzi programmatici ed il Progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, denominato "Nuovo P.R.G.C. 2006";
- controdedurre, con deliberazione consiliare n. 40 in data 18.12.2007, alle osservazioni presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del Progetto preliminare;
- adottare, con deliberazione consiliare n. 41 in data 18.12.2007, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 11 in data 17.6.2008, il Progetto definitivo del nuovo Strumento Urbanistico Generale in argomento;

rilevato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con relazione in data 25.06.2010, rinviava, ai sensi del 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, all'Amministrazione Comunale interessata, il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, adottato dal Comune di Oleggio Castello con deliberazioni consiliari n. 41 in data 18.12.2007 e n. 11 in data 17.6.2008, affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella stessa relazione formulate;
- l'Assessore Regionale all'Urbanistica, con successiva nota prot. n. 30304/DB0817/PPU in data 22.07.2010, nel condividere il succitato parere espresso dalla Direzione Regionale, ha provveduto a trasmettere il medesimo al Comune di Oleggio Castello, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

atteso che il Comune di Oleggio Castello, sulla scorta dei rilievi formulati nel precitato parere della Direzione Regionale in data 25.06.2010, provvedeva a:

- predisporre, la parziale rielaborazione del nuovo Piano Regolatore Generale per il quale sono state espletate le procedure prescritte dal 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., attraverso la preliminare assunzione della deliberazione consiliare n. 27 in data 30.11.2010;
- adottare, in forma definitiva, con deliberazione consiliare n. 16 in data 15.06.2011, la rielaborazione parziale del nuovo Piano Regolatore Generale in argomento, avendo contestualmente controdedotto alle osservazioni presentate da parte di Enti e privati a seguito della ripubblicazione degli atti del Progetto preliminare;

dato atto che, sulla base del precedente richiamato parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse in data 15.05.2013 dal Responsabile di Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa, si ritiene meritevole di approvazione il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Oleggio Castello, adottato e successivamente integrato e modificato con deliberazioni consiliari n. 41 in data 18.12.2007, n. 11 in data 17.06.2008 e n. 16 in data 15.06.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati del Piano, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 17.05.2013, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte alle disposizioni di Legge vigenti e per la tutela del territorio;

preso atto delle Certificazioni in data 21.07.2008 ed in data 03.08.2011 a firma del Responsabile del

Procedimento del Comune di Oleggio Castello circa l'iter di formazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;
ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;
visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;
vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;
vista la Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;
visto il parere del Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico in data 12.06.2012, prot. n. 47797/DB14.20;
vista la documentazione relativa al nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Oleggio Castello che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 3 del deliberato;
vista la Legge Regionale 25.3.2013 n. 3, con particolare riferimento all'art. 89 (Disposizioni transitorie);
considerato che le previsioni urbanistiche generali e le norme di attuazione del nuovo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Oleggio Castello, dovranno essere ulteriormente adeguate alle nuove norme urbanistiche regionali in materia di tutela ed uso del suolo, previste dalla L.R. 25.3.2013 n. 3;
considerato infine che il procedimento di formazione e di approvazione delle previsioni urbanistiche generali in questione è stato avviato precedentemente all'entrata in vigore della L.R. 25.3.2013 n. 3, ai sensi della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. e che pertanto la conclusione dell'iter di approvazione puo' ancora avvenire nel rispetto delle procedure disciplinate dall'art. 15 della suddetta L.R. n. 56/1977, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della L.R. n. 3/2013, secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della stessa L.R. 25.3.2013 n. 3;
la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1
Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della L.R. 25.3.2013 n. 3, il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Oleggio Castello (NO), adottato e successivamente integrato e modificato con deliberazioni consiliari n. 41 in data 18.12.2007, n. 11 in data 17.06.2008 e n. 16 in data 15.06.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati del Piano, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 17.05.2013, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i., nonchè le prescrizioni in materia sismica di cui alla D.G.R. 19.1.2010 n. 11-13058 ed alla D.G.R. 12.12.2011 n. 4-3084 e s.m.i..
ART. 2
Con la presente approvazione il nuovo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Oleggio Castello (NO) – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - si ritiene aggiornato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.
ART. 3
La documentazione definitiva relativa al nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Oleggio Castello, debitamente vistata, si compone di:
- deliberazioni consiliari n. 41 in data 18.12.2007, n. 11 in data 17.06.2008 e n. 16 in data 15.06.2011, eseguibili, con allegato:

<u>Elaborati urbanistici</u>
- Elab. A: Norme Tecniche di Attuazione;
- Elab. B: Relazione;
- All. 1 all'Elab.B: Rilievo urbanistico edilizio;

- All. 2 all'Elab.B: Analisi del nucleo di antica formazione;
- Elab. C: Relazione di compatibilità ambientale (art.20, L.R. 14/12/1998, n.40);
- Elab. D: Relazione sulla reiterazione dei vincoli;
- Elab. E: Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Elab. F: Repertorio comunale per i beni paesistici e storici;
- Elab. G: Dispositivo di controdeduzioni alle osservazioni del Progetto preliminare;
- Elab. G: Dispositivo di accoglimento modifiche ed integrazioni in riferimento alle osservazioni regionali;
- Elab. H: Dispositivo di controdeduzioni alle osservazioni al Piano modificato dalle osservazioni regionali;
- Elab.: Valutazione di incidenza – Art. 5 D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 – Modificato con D.P.R. n. 120/2003;
- Elab.: Certificato di compatibilità acustica – L.R. 52/2000;
- Elab.: Verifica di compatibilità acustica delle osservazioni accolte, con relativa planimetria di individuazione;
- Elab.: Verifica di compatibilità acustica a seguito delle modifiche apportate alla proposta di Piano in accoglimento delle osservazioni della Regione Piemonte del 22.07.2010;
- Tav. P1: Mosaicatura dei P.R.G.C. dei Comuni contermini, scala 1:25.000;
- Tav. P2: Azzonamento del territorio comunale, scala 1:5.000;
- Tav. P3a: Azzonamento del centro abitato: usi e modalità d'intervento, scala 1:2.000;
- Tav. P3b: Azzonamento del centro abitato: usi e modalità d'intervento, scala 1:2.000;
- Tav. P3c: Azzonamento del centro abitato: usi e modalità d'intervento, scala 1:2.000;
- Tav. P4: Nucleo di Antica Formazione (NAF): modalità d'intervento, scala 1:1.000;
- Tav. P5: Azzonamento del territorio comunale e classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica, scala 1:5.000;
- Tav. P6: Vincoli incidenti sul territorio, scala 1:5.000;
- Tav. P7: Individuazione delle aree oggetto di osservazione, scala 1:5.000;
- Tav. R1: Destinazione d'uso degli edifici, scala 1:2.000;
- Tav. R2: Altezza degli edifici, scala 1:2.000;
- Tav. R3: Consistenza degli edifici, scala 1:2.000;
- Tav. R4: Urbanizzazioni primarie esistenti, scala 1:2.000;
- Tav. R5: Urbanizzazioni secondarie esistenti, scala 1:2.000;
- Tav. R6: Destinazione d'uso degli edifici rurali esistenti all'esterno dell'abitato, scala 1:2.000;
- Tav. R7: Repertorio dei beni presenti sul territorio comunale, scala 1:5.000;

<u>Elaborati geologici</u>

- Tav. G1: Carta geologico-strutturale, scala 1:5.000;
- Tav. G2: Carta geomorfologica e dei dissesti, scala 1:5.000;
- Tav. G3: Carta della dinamica fluviale, del reticolato idrografico minore e delle opere di difesa idrauliche censite, scala 1:5.000;
- Tav. G4: Carta geoidrologica, scala 1:5.000;
- Tav. G5: Carta dell'acclività, scala 1:5.000;
- Tav. G6: Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, scala 1:5.000;
- Tav. G7: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1:5.000;
- All. G: Relazione geologica;
- All. G1: Schede censimento opere idrauliche;
- All. G2: Schede rilevamento frane e processi su rete idrografica;
- All. G3: Analisi idrogeologica Fosso Rese e cronoprogramma interventi;
- All. G3/A: Bacino Fosso Rese, scala 1:5.000;
- All. G3/B: Bacino Fosso Rese, con indicazione Runoff Curve Number, scala 1:5.000;

- Tav. G3/C: Sezioni di deflusso analizzate, scala 1:100;
- All. G4: Schede aree di variante ai sensi Art.14.2.B LR 56/77 e s.m.i.;
- Elab.: Scheda area di variante Strada S1 ai sensi art. 14.2.b L.R. 56/77 e s.m.i.;
- All. G5: Schede conoidi;
- All. G6: Analisi idrogeomorfologica Torrente Vevera e cronoprogramma interventi;
- All. G6/A: Bacino e fasce altimetriche, scala 1.10000;
- All. G6/B: Rilevamento dissesti e opere su T. Vevera - Tratto territorio Comunale - settembre/ottobre 2010, scala 1:2.000;
- All. G6/C: Evoluzione torrente Vevera, scala 1:2.000;
- All. G6/D: Sezioni di deflusso analizzate, scala 1:200;
- All. G7: Rilevamento rio intubato loc.Pian dei Bucaneve;
- All. G8: Cronoprogramma interventi sui corsi d'acqua;

Elaborati agronomico-ambientali

- Tav. 1: Uso dei suoli – Planimetria generale, scala 1:5.000;
- Tav. 2: Uso dei suoli – Planimetria aree ad Uso Naturale, scala 1:5.000;
- Tav. 3: Uso dei suoli – Planimetria aree ad Uso Forestale, scala 1:5.000;
- Tav. 4: Uso dei suoli – Planimetria aree ad Uso Agricolo, scala 1:5.000;
- Tav. 5: Uso dei suoli – Planimetria aree ad Uso Antropico, scala 1:5.000;
- Elab.: Relazione Tecnica – Carta Uso del suolo, comprensiva della: Proposta di Regolamento di Tutela e Sviluppo del Patrimonio Vegetazionale del Comune di Oleggio Castello in ambito urbano.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Province Novara e Verbania

angelamaria.malosso@regione.piemonte.it

Data 17.05.2013

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 30-5970 **in data** 17/6/2013

OGGETTO: Comune di **OLEGGIO CASTELLO**
Provincia di **NOVARA**
PIANO REGOLATORE GENERALE-CD 15° comma, ex art.15
Delibera di Consiglio Comunale n.16 del 15.06.2011
Pratica n.B10543, CD alla pratica n.**A80170**

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della L.R.5.12.1977 n.56 e s.m.i., per le motivazioni espresse nella relazione del 15.10.2012.

1) Gli elaborati grafici costituenti la Variante sono così corretti e modificati:

a) **Tav.G2-Carta geomorfologica e dei dissesti (scala 1:5.000):**
- Sono da intendersi stralciate tutte le indicazioni relative alla pericolosità EbA e EmA; le aree da esse interferite sono ricondotte alla classe di pericolosità indifferenziata EeA;
- a monte dell'opera individuata, sulla Tav.G3-Carta della dinamica fluviale (scala 1:5.000), con la sigla VISCO003 e fino all'opera VISCO001 è inserito il dissesto EeA con la forma geometrica individuata nella Tav.G7-Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000) come classe IIIA ;
- a monte dell'opera VISCAG001 per le particelle catastali inserite nel comune di Oleggio Castello, dalle sponde dei due corsi d'acqua, è da intendersi apposta una fascia di mt.10,00 individuata in dissesto EeA ed in classe di pericolosità geologica IIIA;
- il dissesto rappresentato sulla Tav.G6/B-Rilevamento dissesti e opere su T.Vevera-Tratto territorio comunale (scala 1:2.000) integra la Tav.G2 come segue:
  * il tratto VISSO003-Sezione 16 è corretto apponendo l'individuazione EeA attestata fino all'orlo del terrazzo più esterno;
  * dalla sezione 16 alla sezione 8 è da intendersi attestata sull'orlo di terrazzo più esterno l'area esondabile EeA. Tutta l'area è ascritta alla classe IIIA.

b) Le **Tavv.G2, G6/B e G7** sono rese congruenti tra loro e modificate, in conformità al P.R.G.C. approvato con D.G.R.n.25-25540 del 28.09.1998, nel tratto compreso tra l'opera VISSO004 e la sezione B, estendendo la perimetrazione delle aree esondabili EeA fino a ricomprendere le aree individuate sulla Tav.G7-Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000) in classe IIIA, IIIB2 e IIIB3.

c) La **Tavola G6/B-Rilevamento dissesti e opere su T.Vevera-Tratto territorio comunale** (scala 1:2.000) e **l'Allegato G6-Analisi idrogeomorfologica torrente Vevera e cronoprogramma interventi** sono così modificati:

Via Dominioni, 4
28100 Novara
Tel.0321.666725
Fax 0321.666744

c1) Tratto VISCPO001 (Ponte che corrisponde alla Sezione 8) e VISCSO005:

- in sinistra idrografica il limite morfologico è definito dall'orlo di terrazzo più esterno, così come rappresentato nella Tav.G7, e prosegue seguendo l'elemento grafico della carta di base che indica un "muro" rappresentato con continuità fino al ponte VISCPO001 comprendendo i due edifici della carta di base ad oggi demoliti in seguito ad attività edilizia in corso. L'area è ascritta alla classe IIIA tranne che per l'attività edilizia in corso che è classificata in IIIB2;
- in destra idrografica il dissesto EeA è esteso fino al limite della fascia di rispetto rappresentata sulla Tav.G7 dalla sezione 8 al punto FA46;
- a valle della FA46 l'area in dissesto EeA posta in destra idrografica è integrata estendodola fino al limite della fascia di rispetto del R.D.523/1904, pari a mt.10,00.

c2) Tratto dalla traversa VISCO005 fino al confine con il Comune di Arona:

- in sinistra idrografica l'area EeA segue il limite della fascia di rispetto e della scarpata dell'orlo di terrazzo individuata sulla Tav.G7;
- in destra idrografica l'area EeA segue il limite della fascia di rispetto del R.D.523/1904, pari a mt.10,00.

d) Sulla **Tav.G2-Carta geomorfologica e dei dissesti (scala 1:5.000)**, il dissesto idraulico rappresentato per l'affluente Vevera che drena i laghetti San Carlo è da intendersi modificato in conformità a quanto contenuto nella **Tav.G2-Carta della propensione al dissesto al dissesto e dei processi geomorfici** (scala 1:5,000) approvata con D.G.R.n.25-25540 del 28.09.1998, apponendo quale indice di dissesto la sigla EbA.

e) La **Tav.G7-Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica** (scala 1:5.000) è così modificata:

e1) ai simboli grafici tematizzati come "*corsi d'acqua*" sia naturali che artificiali, che ricadono in ambiti di classe IIA c/o IIC c/o I è assegnata una fascia di rispetto geometrica di mt.10,00 per lato inedificabile, ascritta alla classe IIIA;

e2) gli edifici ricadenti nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua di cui alla classe IIIA, ma che risultano ancora classificati in classe IIIB2, sono da intendersi riclassificati in classe IIIB3;

e3) l'area non edificata in prossimità di Cascina Broni è classificata in classe IIIA ad eccezione della porzione di area ove insistono i due ruderi che è da intendersi classificata in classe IIIB2;

g) **Elab.All.G4-Schede aree di variante ai sensi art.14.2.b L.R.56/77 e s.m.i.** è così corretto:

- **Scheda RC23:** al termine, dopo le parole "all'altezza del terrazzo stesso" è aggiunto "*misurata dal simbolo di orlo di terrazzo riportato sulla Tav.G7.*"
- **Scheda S1:** al termine è aggiunto "*Prescrizioni: In fase di progettazione dovrà essere prevista la salvaguardia degli spazi di esondazione areali attuali, anche con lo spostamento del tracciato viario all'esterno dei suddetti spazi di esondazione areali e con l'attraversamento ortogonale del corso d'acqua Vevera*"

Tutte le tavole costituenti il Piano Regolatore sono corrette in conformità alle modifiche "ex-officio" apportate alle tavole G2, G3, G6/B, G7 e All.G6.

2) L'Elaborato A - Norme Tecniche di Attuazione è così modificato ed integrato:

Art.3.2.3: è aggiunto il seguente ultimo comma "*La realizzazione delle nuove viabilità dovrà essere preceduta da progetti esecutivi che tengano in debita considerazione le problematiche connesse alle caratteristiche geologiche e geomorfologiche dei luoghi attraversati (geologia, acclività, stabilità, presenza della falda, ecc.) e all'esondazione dei corsi d'acqua locali nel corso delle piene. Le opere di attraversamento stradale dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate mediante ponti in maniera tale che*

la larghezza della sezione di deflusso non vada in modo alcuno a ridurre la larghezza dell'alveo "a rive piene" misurata a monte dell'opera, indipendentemente dalle verifiche di portata."

Art.3.3.4:

3°comma: dopo le parole "RE2" è aggiunto "*nel rispetto della conservazione della tipologia e della tecnologia costruttiva dei fabbricati"*;

Voce Modalità di intervento le parole "potrà essere costituita dalla cellula edilizia interessata, cioè"sono stralciate e sostituite con "*dovrà*";

Voce: Parametri: si stralcia la prima lineetta;

Voce: Disposizioni particolari i assenza di piani di Recupero si modifica come segue:

* Alla seconda lineetta stralciare il periodo: "Dovrà essere eseguito...omissis...categoria A), precedente.";
* quale prima lineetta è inserito il seguente testo "*In assenza di Piani di Recupero sono consentiti adeguamenti igienico funzionali ove ammessi dal tipo di intervento indicato.*";

Al **punto 12**, dopo le parole "edifici di interesse storico-artistico," si inserisce: "*sia all'interno che all'esterno dei NAF, oltre che gli edifici inseriti nel repertorio dei beni paesistici e storici (elab.F), che sono entrambi".*

Art.3.3.5.-Aree di riqualificazione edilizia

Al punto 3, primo trattino, dopo le parole "ristrutturazione edilizia di tipo A (RE1)", è aggiunto il seguente testo: "*, di tipo non sostitutivo, ovvero senza contestuale generalizzata demolizione salvo i casi di comprovato dissesto statico asseverato dal professionista incaricato".*

Art.3.3.7: al punto 6 è aggiunto il seguente testo: "*per il lotto di completamento RC26 i fabbricati dovranno essere realizzati all'esterno del limite dei mt.200 dal perimetro del cimitero."*

Art.3.3.8

- **comma 10:** al termine del è aggiunto "*L'edificazione dovrà essere realizzata nella zona est ove non è presente la classe IIIA.";*
- quale **ultimo comma** è aggiunto il seguente testo: "*All'interno del PEC2 dovrà essere conservato il filare alberato esistente su via Pasubio e, in continuità, dovranno essere previste e realizzate fasce alberate con funzione di mitigazione ambientale sia verso strada che verso gli ambiti produttivi circostanti."*

Art.3.4.2, **7° comma**, dopo le parole "alla strada comunale" è aggiunta la frase: "*lungo tutto il comparto produttivo a partire dall'infrastruttura produttiva e sportiva esistente".*

Art.3.6.3: 1° **comma**, terza lineetta, dopo le parole "di pertinenza" è aggiunto"*dovranno essere di fruizione esclusiva dell'abitazione esistente."*

Art.4.1.1: dopo il 5° comma è aggiunto il seguente:

"*5bis. Ai sensi della Legge 37/1984 la sdemanializzazione tacita dei beni del demanio idrico è esclusa. La variazione d'uso è subordinata ad un provvedimento di autorizzazione che valuti gli aspetti idraulici, geostatica e geomorfologici; ove occorrano si ritengono incompatibili le destinazioni d'uso che insistono su sedime demaniale relitto fino all'emissione dell'eventuale provvedimento di sdemanializzazione. Si ponga attenzione quindi al sedime del canale irrigatore derivato dal Vevera alla traversa VISCSO003.*"

Art.4.1.1: al termine del 6° comma sono aggiunti i seguenti:

"*7. Sulla Tav.G7-Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000) ai simboli grafici tematizzati come "corsi d'acqua" sia naturali che artificiali, che ricadono in ambiti di classe IIA e/o IIC e/o I è assegnata una fascia di rispetto geometrica di mt.10,00 per lato in edificabile, ascritta alla classe IIIA. Nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua non potranno essere realizzati nuovi interventi edilizi, compresi box, pertinenze e simili.*

8. Al fine di rendere l'attuazione del piano coerente con gli indirizzi normativi in materia di manutenzione delle opere idrauliche e gestione della vegetazione in alveo gli interventi dovranno rispettare le seguenti norme:

- *D.P.R. 14 aprile 1993 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale. "Gazzetta Ufficiale del 20 aprile 1993 n. 91;*
- *D.G.R. n.38-8849 del 26 maggio 2008 "Indirizzi tecnici in ateria di manutenzione sistemazioni idrogeologiche e idraulico".*
- *L.R. n.4/2009 – Legge Forestale.*
- *D.P.G.R. 15 febbraio 2010, n.4/R Regolamento forestale in particolare Art. 45. Aree di pertinenza dei corpi idrici."*

Art.4.1.6, al termine del punto 3) è aggiunto il seguente testo "*Tutti i fabbricati ricadenti nella fascia di classe IIIA dei corsi d'acqua, anche in difformità di rappresentazione cartografica, risultano ascritti alla classe IIIB3.*"

Art.6.1.6: si inserire al fondo del testo il seguente periodo: "*Ciò premesso, le indicazioni contenute nell'elaborato "Valutazione di incidenza" costituiscono parte integrante e sostanziale del PRGC.*"

Si raccomanda che, a seguito dell'approvazione del PRGC, il Comune approvi la Variante al Piano di Classificazione Acustica riportando la fascia cuscinetto tra la nuova area di completamento RC21, classificata in classe II, e l'Area contigua, individuata in classe IV, all'interno del perimetro dell'area residenziale inserita, senza imporre nuovi vincoli all'esterno dell'area introdotta nel PRGC:

Il Dirigente del Settore
Arch.Angela M.MALOSSO